

LA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA NELLE ISOLE MINORI



Le isole minori che punteggiano i mari Italiani hanno da sempre dovuto fare i conti con la scarsità d'acqua, a causa dell'aspra natura dei terreni e della limitata estensione delle isole stesse: le loro falde acquifere sono anche molto sottili, e l'acqua nei pozzi è scarsa e spesso salmastra; infatti, alla naturale povertà delle riserve idriche, si aggiunge a volte una scarsa qualità, dovuta all'infiltrazione profonda dell'acqua del mare circostante.

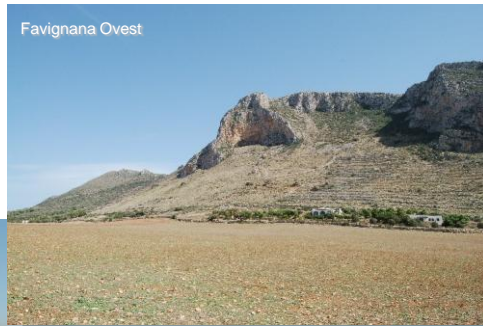
Gli abitanti hanno perciò imparato, nei secoli, a gestire le risorse idriche isolate con estrema parsimonia, realizzando particolari tecniche di raccolta e di conservazione delle acque piovane, come quelle che dai tetti delle case le convogliano in cisterne sotterranee. Anche l'agricoltura, naturalmente, ne ha risentito, portando a selezionare colture resistenti alla siccità ed al salmastro.

Ad acuire il problema interviene, ai giorni nostri, il crescente afflusso turistico, soprattutto nei mesi estivi: fonte di lavoro e di guadagno per gli isolani, al contempo richiede una grande quantità di acqua, necessaria per i servizi igienici, la ristorazione e gli alberghi.

Con elevate temperature estive, e scarse piogge stagionali, le isole Egadi sono fra quelle che più soffrono di questo disagio: per questo rappresentano un modello di studio ideale per affrontare il problema.

Lo studio proposto dall'ENEA si inquadra infatti nell'ambito delle attività finalizzate al miglioramento della sostenibilità dell'offerta turistica: in particolare si è inteso individuare le aree con migliore qualità delle acque, in cui eventualmente poter concentrare razionalmente i prelievi idrici, ad integrazione delle forniture di acqua potabile provenienti da Trapani.

Favignana Ovest



Favignana Est



Un antico pozzo a bilanciere

contatti:

Marcello Grillini: marcello.grillini@enea.it

Maurizio De Cassan: decassan@enea.it

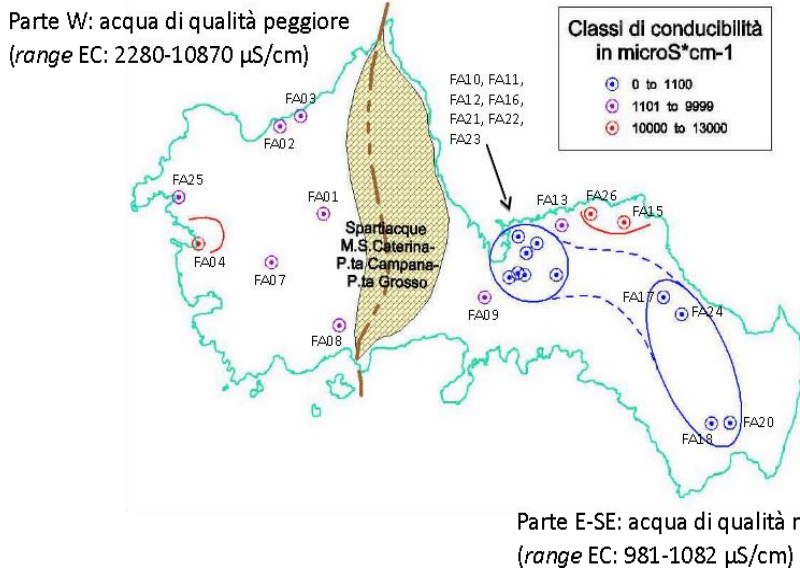
Marco Proposito: marco.proposito@enea.it

ENEA - Casaccia
Via Anguillarese 301
00123 Santa Maria di Galeria RM

Indagini idrologiche e geochimiche per la valutazione quantitativa e qualitativa della risorsa idrica sotterranea di Favignana



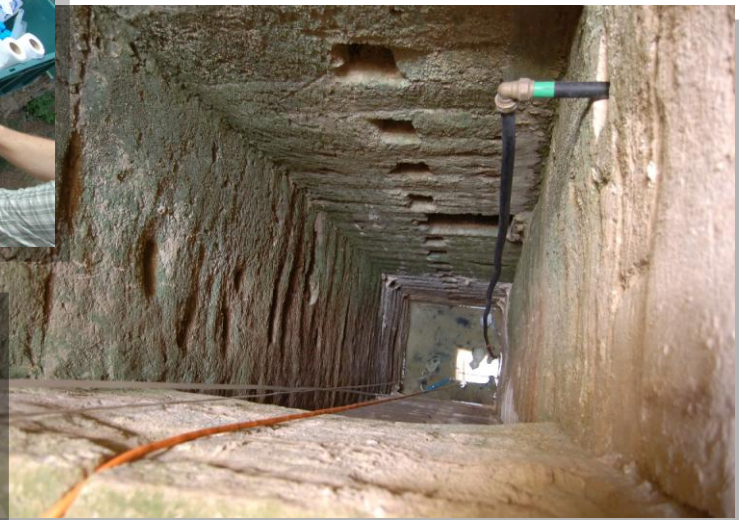
Le misurazioni idrologiche e le analisi chimiche condotte sui pozzi di Favignana hanno permesso di individuare un'area potenzialmente interessante, per un impiego sostenibile delle acque sotterranee, nella zona orientale dell'isola, dove la falda acquifera si trova a pochi metri di profondità, e l'acqua è di migliore qualità.



Nella zona occidentale, invece, l'acqua si trova a maggiori profondità ed è più ricca di sali, per la contaminazione con l'acqua di mare



Le prime analisi sono state eseguite direttamente alla bocca del pozzo



Alcuni pozzi, scavati a mano, sono molto profondi ma contengono solo poca acqua



Il rudere di uno stazzo testimonia di come sia antica la tecnica tradizionale isolana di raccogliere in ogni possibile cisterna le acque piovane